

«Così com'è, non è sufficiente; porre telecamere su tutti i lati»

CARLINO 20/7/06

Per molti dei commercianti del Pavaglione il nuovo servizio di videosorveglianza, installato in via sperimentale dal Comune, è una novità. Non per il carattere innovativo ma più semplicemente perché, la maggior parte non sapeva dell'installazione avvenuta una settimana fa. Problemi, dicono, non ce sono poi così tanti. Daniela, titolare da un anno circa di Artidea, non è mai stata costretta ad affrontare situazioni spiacevoli: «Tutto tranquillo. Sicuramente il nuovo progetto contribuisce a rendere ancora più sicura la situazione». Altri, e la fatica a volte è proprio quella di convincere i commercianti a rendere noto il loro nome a fronte delle dichiarazioni rilasciate, lamentano al contrario l'insufficienza del servizio. «Se la te-

I commercianti concordano comunque sul fatto che l'occhio elettronico possa servire per identificare anche gli autori di atti vandalici o i ciclisti indisciplinati sotto i portici.
«Sarà un deterrente utile specie in inverno»

lecamera copre soltanto un lato del Pavaglione, allora che senso ha?»: afferma la titolare di un negozio. Cinzia, che vive il Pavaglione ogni giorno da 15 anni dall'interno delle vetrine di Baribas, non si è mai posta il problema: «La presenza o meno delle telecamere non mi rende più o meno sicura. Non mi è mai successo nulla. Le telecamere, nel caso, possono servire per individuare i ladri di biciclette. A me, ad esempio, l'hanno portata

via». Uno dei punti dolenti lamentati non sono in realtà gli atti vandalici ma le biciclette che sfrecciano col rischio di travolgere i clienti. «Ed il bello è — lamenta un esercente — che non sono soltanto ragazzi ma gente adulta. Ed i vigili non fanno niente per impedire ciò». Altri negozi, già da tempo, si sono dotati di un sistema di sorveglianza interna, soprattutto sul lato del Pavaglione sul largo della Repubblica, che ora ospita la telecamera.

È il caso della profumeria Brunella, vittima in passato di furti e danneggiamenti alle vetrine: «La tranquillità completa non c'è mai; nei mesi invernali — dichiara una delle commesse — chiudiamo alle 8 ed è buio; ci troviamo da sole in una piazza con tanti extracomunitari che ci osservano con insistenza. Fino ad ora non è successo nulla, ma la sensazione non è certamente piacevole». La panetteria del centro, aperta al mattino, non si esprime: «Abbiamo subito qualche furto ma di monetine e lattine, ma niente fastidi o nulla di più grave». Se ci fossero state le telecamere quando una banda di ladri ha deciso di spaccare la vetrina dell'Orologeria Mainardi per entrare direttamente in negozio e far razzia, «forse



sottolinea il titolare — le indagini sarebbero state più veloci. L'iniziativa può costituire un ottimo deterrente». Meno ottimista è la voce della pasticceria Santina: «Ogni sera siamo costrette a mettere dentro le sedie per evitare di trovarle sparse e le fiorie-

re scambiate spesso ornatosi». Altri, più maliziosamente, insinuano un dubbio: «Non è la sicurezza nostra o quella dei cittadini ad aver motivato il progetto, ma quella della fiera di settembre».

Monia Savioli



SOLIDARIETÀ Domenica tutta Bizzuno si è mobilitata per un mega pranzo con 400 persone: raccolti 4000 euro. Ieri iniziativa all'Ipercoop

La grande festa per i bambini arrivati da Chernobyl

I ragazzini bielorusi di Chernobyl ospitati da alcune famiglie lughesi, hanno pranzato all'Ipercoop di Lugo, ospiti del direttore della sede locale Angelo Bedetti che ha partecipato al pranzo insieme a Renzo Savini, responsabile dell'Area soci Coop della Romagna e al neo assessore comunale Ombretta Toschi. Ma per i giovanissimi di Chernobyl la grande festa, difficile da dimenticare, si è svolta domenica, giorno in cui Bizzuno ha vissuto una giornata a dir poco campale: sul prato del campo sportivo è stata organizzata una cena di beneficenza a favore dell'associazione 'Bambini di Chernobyl' che ha coin-

volto il paese, pronto a rispondere ad un appello di solidarietà in massa. L'intera comunità si è riversata sul prato del campo sportivo. «Una grande serata — ha commentato il sindaco Cortesi — per la quale operato tutte le realtà locali, dal consiglio di Circoscrizione, presieduto da Giancarlo Bartolini, alla parrocchia di don Claudio e alle Acli, oltre, ovviamente, all'Associazione a favore dei bambini di Chernobyl. Per la nostra comunità un grande motivo di orgoglio». Tutti han-no risposto presente: la Bocciofila, l'associazione Sabato del Villaggio e i singoli si sono mobilitati per cucinare o per servi-

reai tavoli. Poi gli sponsor, trovati grazie all'impegno di Sara Pavani. La risposta a tanto impegno sono stati i quattrocento commensali che hanno generosamente risposto all'invito, consentendo di donare al rappresentante del consiglio direttivo dei 'Bambini di Chernobyl, Marilena Castrucci, quattromila euro. Il Comune di Lugo, patrocinatore, era rappresentato dal sindaco Cortesi, dal vicesindaco Fausto Cavina e dall'assessore Elena Zannoni. Da ricordare anche l'esibizione di Valeria e Serena, acrobate sui trampoli e con giochi di fuoco. La musica è stata curata da Alfredo Folicaldi.

CARLINO 20/7/06

Amistad, torna a Lugo la Festa in piazza Teatro per bambini e musica per giovani

Si svolge oggi in piazza Baracca ed in largo della Repubblica la festa di piazza 'Amistad', organizzata dal centro culturale Umana Avventura di Lugo in collaborazione con la Compagnia delle Opere Romagna Nord e con l'associazione Lugo per gli Studenti, con il patrocinio del Comune. Si inizierà alle 19, con l'apertura dello stand gastronomico dell'Osteria Volante e con lo spettacolo teatrale per bambini interpretato dal Circofiaba, intitolato 'Le avventure del folletto Brambilla', con Francesca Dirani e Benedetta Polgrossi. Alle 20.30, spazio alla musica, con la Gs Band di Lugo, e alla comicità di Gianni Parmiani, quindi di nuovo musica col gruppo Nice Inside, ovvero 'Belli dentro', di Bologna.

LUGO CARLINO 20/7/06

Fenati, tributo ai cantautori

Sotto il monumento a Baracca, per i 'Mercoledì sotto le stelle', stasera dalle 21.30 è in programma un 'Tributo ai cantautori anni Settanta-Ottanta' con Michele Fenati, che eseguirà i brani più popolari e famosi di quei tempi: da 'Emozioni', 'La canzone del sole' e 'Il tempo di morire' di Battisti a 'Rimmel' e 'Generale' di De Gregori, da 'Patrizia' di Finardi a 'Io vagabondo' dei Nomadi, da 'Lo shampoo' e 'Goganga' di Gaber a 'Uno per tutte' di Tony Renis.

Coverley 20/7

LUGO - E' il primo caso in Italia, fra i pochissimi in Europa, e il 18° al mondo. Si chiama "pulse-cath" ed è una sofisticata tecnologia operatoria e post operatoria per casi di cardiocirurgia complessa, che per la prima volta arriva in Italia dopo il recente via libera ottenuto dal ministero della salute. L'innovativo strumento è stato utilizzato a Bari, nella clinica Anthea, struttura privata del Gruppo Villa Maria, importante polo sanitario romagnolo (15 cliniche in Italia, una in

Innovativa strumentazione all'esordio in Italia per il gruppo Villa Maria

Cardiocirurgia, nuova tecnologia

E' stata utilizzata soltanto diciotto volte nel mondo

Francia) operante nel settore della cardiologia e cardiocirurgia. L'intervento, eseguito dieci giorni fa (si è atteso il decorso post operatorio prima di rendere pubblica la notizia) è stato effettuato con la collaborazione del personale tecnico dell'Università olandese di Groningen che ha

realizzato il dispositivo. Il paziente, un 75enne della provincia di Bari affetto da una grave cardiopatia derivante da più infarti, presentava un quadro clinico compromesso: era diabetico, obeso (pesa circa 110 chili), con insufficienza respiratoria cronica e problemi a tre coronarie. Gli

accertamenti (tra cui una coronografia), eseguiti nella clinica Anthea, hanno rivelato che le capacità di funzionamento del suo cuore erano ridotte a poco più del 15 per cento. L'intervento di triple bypass al quale doveva sottoporsi il paziente non poteva essere eseguito se-

condo tecniche convenzionali. L'équipe di Cardiocirurgia dell'Anthea, diretta dal dott. Carmine Carbone, ha così deciso di fare ricorso a un nuovo ritrovato della tecnologia che fino a qualche mese fa era stato sperimentato sugli animali e che solo da poco viene uti-

lizzato nel mondo, e dunque ora per la prima volta in Italia. Il "pulse-cath" consiste in un catetere di circa 7 m di lunghezza, durante l'intervento, viene inserito direttamente nel ventricolo sinistro creando un "filo diretto" con un sistema che "sintetizza" tre tecnologie già consolidate in una sola di gran lunga più efficace. Tra queste, c'è anche il sistema "impella", anch'esso per la prima volta impiegato nella regione Puglia, a Bari, sempre nella clinica Anthea.

Il Rione de' Brozzi ai Campionati italiani a Fabriano Sbandieratori in trasferta

Coverley 20/7

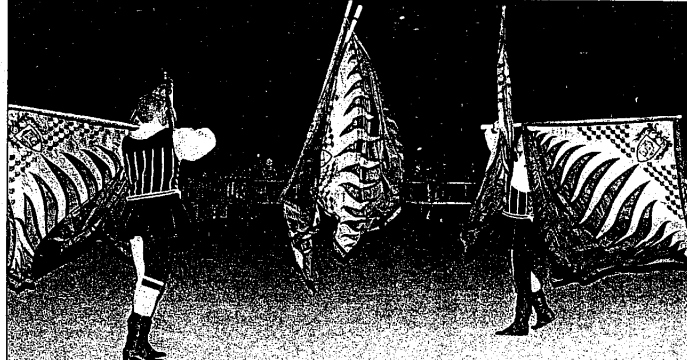
PILLOLE

LUGO - Dopo i "Mercoledì sotto le stelle", spazio anche ai giovedì con la musica a farla da padrona. I "Lazy and Crazy", con il loro jazz popolare dagli anni Trenta agli anni Cinquanta si esibiscono all'Osteria di San Martino, a partire dalle ore 21 di questa sera, nei giardini pensili della Rocca. Per chi ama il pianobar, invece, Antonella suona e canta, alla stessa ora, presso il Bar Chicco D'Oro, in viale Dante a Lugo.

LUGO - Il Rione de' Brozzi ai Campionati italiani sbandieratori, in programma nel prossimo weekend a Fabriano (Ancona).

Si tratta di una prestigiosa sfida alla quale parteciperanno diciannove gruppi storici provenienti da tutte le parti d'Italia (dal Piemonte alla Puglia), per cimentarsi nelle prove di Piccola squadra e Singolo (sabato), mentre domenica sarà il turno delle Coppie ed a seguire Grandi squadre e Musici.

Due giorni intensi di gare ed emozioni, ma anche di confronto tra realtà differenti e diverse scuole di bandiera. A rappresentare la "Contesa Estense-Città di Lugo" prenderà parte alla manifestazione (nelle varie specialità) la compagine del Rione de' Brozzi, in virtù delle vittorie conquistate in tutte le



A rappresentare Lugo è stato inviato il Rione de' Brozzi, in virtù delle vittorie conquistate al Palio sbandieratori e musici 2006

specialità all'edizione 2006 del Palio sbandieratori e musici, nell'ambito della Contesa Estense. E' ovvia la soddisfazione espressa da Massimo Orta, responsabile delle esibizioni. "E' la prima volta che il Rione de' Brozzi rappresenta Lugo in tutte le specialità

dice. Un grande onore per il quartiere e per tutta la città, ma anche una grande responsabilità. Cercheremo di ripetere e magari migliorare le buone prove delle edizioni precedenti, con il primo posto dei Musici ed il terzo posto del Singolo ottenuti ad Ascoli nel 2004 ed il podio sfiorato per un soffio

nel 2005 ad Asti, con la grande squadra. Ci sono tutte le prospettive per un eccellente risultato, grazie all'intenso impegno dei nostri ragazzi, che hanno continuato ad allenarsi duramente, dal Palio ad oggi, per preparare esercizi altamente competitivi".

Amalio Ricci Garotti

Coverley 20/7

LUGO
Coverley 20/7

Sbandieratori del Rione de' Brozzi ai Campionati italiani

A PAGINA 19

Festa per i bambini di Chernobyl Grande mobilitazione per i piccoli bielorusi

Coverley 20/7

LUGO - Bizzuno: un intero paese esce di casa per cenare all'aperto sul prato del campo sportivo assieme ai bambini di Chernobyl. I ragazzini bielorusi, ospiti presso alcune famiglie lughesi, hanno infatti pranzato all'Ipercoop di Lugo, ospiti del direttore della sede locale Angelo Bedetti che ha partecipato al pranzo unitamente a Renzo Savini, responsabile dell'Area soci Coop della Romagna e al neo assessore comunale Ombretta Toschi. Ma per i giovanissimi di Chernobyl la grande festa si è svolta il 16 luglio. Domenica scorsa, infatti, la frazione di Bizzuno ha vissuto una giornata a dir po-

co campale: sul prato del locale campo sportivo è stata organizzata una cena di beneficenza a favore dell'associazione "Bambini di Chernobyl", che ha coinvolto l'intero paese, pronto a rispondere ad un appello di solidarietà in massa. "Una grande serata - ha commentato il sindaco Raffaele Cortesi - nel corso della quale tutte le realtà locali hanno operato unite per il successo dell'iniziativa. Per la nostra comunità un grande motivo di orgoglio ed un segnale di compattezza che va oltre il pensabile. Chi era presente sa che non esagero nel commento positivo". Tutti hanno risposto pre-



Bizzuno: un intero paese è uscito di casa per cenare all'aperto sul prato del campo sportivo assieme ai bambini di Chernobyl

sente all'appello, mobilitandosi per cucinare o per il servizio ai tavoli. Non vanno nemmeno scordate le attività organizzative che hanno preceduto la grande festa, con tanto di ricerca di

sponsorizzazioni, grazie all'impegno di Sara Pavani, e offerte ottenute da ditte e aziende di Lugo e Fusignano. La risposta a tanto impegno sono stati i quattrocento commensali che han-

no generosamente risposto all'invito, consentendo di donare al rappresentante del consiglio direttivo dell'associazione "Bambini di Chernobyl", Marilena Castrucci, ben 4.000 euro.

Cemento sul campo dei papaveri

Non si placano le polemiche a Lugo sul "ballo del mattone"

LA VOCE 10/7/06

LUGO - Appena archiviato, non senza lunghe polemiche, il progetto definitivo della lottizzazione di via Villa, scoppia un altro caso in via D'Annunzio. Gli ambientalisti insorgono, ma il Consiglio di Stato dà ragione all'amministrazione che potrà far costruire sull'unica verde "pura" - secondo gli ambientalisti - del centro. Il sindaco Cortesi minimizza la questione, per l'opposizione il Comune si è seduto su un tavolo con pietanze già preparate.

► A pagina 23

LA VOCE 10/7/06

Piazze in festa con "Amistad"

LUGO - (gb) Non solo mercoledì sotto le stelle. Ora anche di giovedì si fa festa a Lugo. A partire dalle 19

di oggi infatti in largo della Repubblica e piazza Baracca aprirà i battenti "Amistad", l'iniziativa, giunta ormai alla sua quarta edizione, promossa dal Centro culturale Umara Avventura, in collaborazione con la Cdo Romagna Nord e l'associazione Onlus "Lugo per gli studenti". Un teatro per bambini ai complessi giovanili "GS Band" e "Nice Inside". Il tutto allietato dalla simpatia del comico lughese Gianni Parmiani. Si tratta di una festa di piazza, una festa di popolo aperta a tutti, con la quale gli organizzatori intendono invitare la cittadinanza al Meeting per l'amicizia tra i popoli, che si terrà dal 20 al 26 agosto a Rimini. Giunta alla sua XXVII edizione, la kermesse quest'anno vanta un titolo tutt'altro che banale: "La ragione è esigenza di infinito e si manifesta nel sospiro e nel presentimento che questo infinito si manifesti".

Il ballo del mattone è lungo i Mulini. Lottizzazini su via Villa, D'Annunzio e al Circondario

Bye-bye al campo dei papaveri

Pasi (Urbanistica): "Sulle ultime scelte tanto rumore per nulla"

Canale dei Mulini, atto senza epilogo. A poche settimane della presentazione del progetto definitivo sulla lottizzazione di via Villa, a carico della Lugo Immobiliare, scoppia il caso sul fronte di via D'Annunzio. Gli ambientalisti insorgono, per una proroga a una convenzione ritenuta "scaduta", dopo anni di ricorsi legali. Tuttavia, l'ultimo grado di giudizio, in

Consiglio di Stato, dà ragione all'amministrazione Cortesi. Almeno nella forma. Senza addentrarsi in azzecagarbuglianti dettagli, resta, invariata, la scelta urbanistica di sfruttare con alti indici di edificabilità l'unica area verde "pura" del centro città. La sentenza è degli ambientalisti. Del resto, l'antico campo dei papaveri lungo i Mulini è assediato dal furore cemen-

tifero. Che avvanzerà? "Un parco di tre ettari a servizio della città", vanta l'assessore Pasi. Ma dai banchi dell'opposizione si mettono le note a piè di pagina. Gli interventi, più o meno chiaramente, sono dovuti alla gestione Roi. "E questa amministrazione si trova a sedersi a un tavolo con pietanze già preparate", commenta il capogruppo della Cdl Russino.

LUGO - "Insomma, sindaco, è l'ennesima patata bollente ereditata dalla passata amministrazione?", chiede al primo cittadino, in merito alla recente proroga sulla lottizzazione di via D'Annunzio, il cronista. E lui, Cortesi, dall'alto dei suoi centimetri da potenziale cestista di basket, replica fermo: "Non c'è nessuna patata bollente". Però, sbuccia sbuccia, l'affaire sollevato dal Dernier Regard qualche sorpresa in fondo la riserva. La faccenda, con il suo corollario consueto di cazzuole e mattoni, appare cruciale. Una partita giocata, ancora una volta, a ridosso della linea del Piave locale, il Canale dei Mulini. Con tutta un'area di rossi papaveri e verdi prati assediata, accerchiata dalla volontà edificatoria degli attuali e passati strumenti urbanistici della città. Prg - e varianti d'uopo - in testa. Riassumiamoli, gli interventi. Lungo via Villa, l'omonima variante ha consentito la scesa in campo della Lugo Immobiliare. Appena oltre il canale, lungo la Circondario ponente, si affanno da tempo le gru, per nuovi fiammanti cantieri. E ora, spunta via D'Annunzio. Insorgono gli ambientalisti, forti di anni di sentenze, ricorsi e controricorsi al Tar di privati della zona. I primi gradi di giudizio erano stati impietosi. Decine



Il terreno di via D'Annunzio, ai piedi dei Mulini, la cui lottizzazione è in via di completamento

di violazioni, secondo il tribunale amministrativo, a carico dell'allora sindaco nel 2001 - Giunta. Si precisò persino che l'azione comunale nell'area era da considerarsi "ad esclusivo vantaggio dei privati" che intendeva-

no costruire. Ci fu persino, sancì il tribunale, una illegittima cessione di un'area dell'alveo del canale, bene demaniale, "pertanto indisponibile e incommerciabile". Ma i grani del rosario della giustizia han fatto il loro

corso. E il 28 luglio 2005 il Consiglio di Stato pronuncia una sentenza del tutto favorevole al Comune. Sia nel merito - l'amministrazione ha nel frattempo provveduto a sanare alcune idiosincrasie - che nella forma:

"difetto di interesse dei ricorrenti". Per cui, picche. "Abbiamo proceduto - precisa Cortesi - a dare le ulteriori proroghe per salvaguardare l'interesse di alcuni imprenditori a cui anni di vertenze avevano impedito di

completare l'opera". E per evitare ulteriori grane giudiziarie. Del resto, il Consiglio di Stato ha dato alla giunta l'assoluto permesso di deliberare in tal senso. Sul progetto, poi, ridimensiona l'assessore all'urbanistica Nicola Pasi. "Si tratta di poter completare appena un lotto, di poche centinaia di mq, e di realizzare, come previsto, un parcheggio per i residenti della zona". Posteggi che se non si fosse intervenuti avrebbero gravato sull'amministrazione. "E comunque - prosegue - si è di fatto tenuto conto delle ragioni del privato, prevedendo una ridotta potenzialità edificatoria, programmando anche una piccola fetta di verde pubblico". Resta il problema della scelta politica. Perché, tra tante aree disponibili in città, assediare un luogo caro alla memoria dei lughesi? Macchiavellicamente ironico e concreto il capogruppo della Cdl Stefano Russino, che commenta: "L'attuale amministrazione si è trovata una tavola imbandita da altri, e ignoriamo se le pietanze siano o meno di gradimento". Pasi, invece, non accetta illazioni. "A ridosso del Canale sorgerà uno dei più grandi parchi della città". "Si ricorda - replicano i comitati - che quel parco era già bello che disponibile, e gratuitamente: bastava qualche minimo ritocco".